

La Santangelo soffre e la spunta al terzo contro la sorprendente 17enne Morita
«Fare bene qui a Wimbledon è un sogno sono cresciuta guardando la Navratilova»



La trentina oggi compie 26 anni e vuole regalarsi la sfida con Mauresmo
Escono di scena i talenti altoatesini
Seppi con Verdasco, Knapp con Vaidisova

Mara fa un regalo alla mamma

LONDRA (Inghilterra) - Come un buon giocatore di poker l'Italia mette sul tavolo verde di Wimbledon un bel tris vincente. E lo fa con **Tathiana Garbin**, **Francesca Schiavone** e la trentina **Mara Santangelo**, il meglio che il tennis al femminile italiano possa esprimere di questi tempi. Anche sull'erba, che invece spegne le velleità dei due talenti dell'Alto Adige, il caldarese **Andreas Seppi** e la pusterese **Karin Knapp**. Ko anche la parmense Alberta Brianti. La Garbin soffre con la cinese Zi Yan, riuscendo a chiudere in tre set. Partenza in salita, con l'asiatica che va sul 4-1. La veneta rimonta fino al 3-4, ha qualche chance di impattare, prima di cedere 6-3, dopo un'interruzione per pioggia. Nel secondo set, Tathiana va via facilmente, sbaglia molto meno e riesce ad essere più aggressiva (6-2). Break della Yan in apertura della terza partita, controbreak al quarto gioco, sorpasso all'ottavo, prima del definitivo 6-3 (rovescio lungo linea out della cinese). Ora un secondo turno abordabile con la bielorrussa Azarenka, per tentare di acciuffare un terzo turno mai raggiunto qui a Londra. Una lotta durata tre set anche quella della Schiavone contro la lussemburghese Anne Kremer, in un match in cui l'ex numero 1 italiana ha dovuto giocare in rimon-

«Un set favoloso»

LA DICHIARAZIONE D'AMORE

«Sono molto soddisfatta per la mia prestazione - ha spiegato la Santangelo - e ho fatto un bel regalo a mia madre (che la guarda da lassù, l'indimenticabile signora Vinante di Cavalese) nel giorno del suo compleanno. Oggi ho disputato uno dei primi set più belli della mia vita, ho iniziato giocando un tennis molto aggressivo, poi però mi sono tirata un pò indietro e sono andata sotto per 3-0 nel secondo. Lì, poi, è arrivata la pioggia e lei ha continuato a giocare bene. Ma io sono sempre rimasta tranquilla, anche dopo aver perso il secondo ho continuato a fare il mio gioco e non le ho più dato possibilità di rientrare. A livello di teste di serie credo di aver pescato una delle più forti in circolazione, quindi mi dico brava per come ho interpretato questa partita». Poi fa una «dichiarazione d'amore»: «Wimbledon è da sempre il torneo dei miei sogni e sento molta pressione. Sono cresciuta guardando le partite della Navratilova a Wimbledon e quando ho iniziato a fare questo lavoro l'ho fatto pensando a Wimbledon. Ci tengo a fare bene, un buon risultato qui sarebbe un sogno». E oggi Mara compie 26 anni e per il suo compleanno vorrà regalarsi, battendo la danese Caroline Wozniacki, una probabile sfida al 3° turno con la campionessa in carica Mauresmo.



GRINTOSA. Mara Santangelo ha giocato aggressiva e sopra la Molik sua compagna di doppio

ta, dopo il 5-7 del primo set (era avanti 5-3). Grande equilibrio anche nel secondo e nel terzo parziale, vinti dalla milanese 6-4 6-3.

«Il mio tennis è tornato - ha detto la "Schiavo" - sto giocando bene. Anche se a volte giocare su questa superficie ti fa venire il nervoso». Prossima avversaria la francese, di origini iraniane, Rezaei. Meno facile del previsto la partita di

Mara Santangelo, 26 anni che compirà proprio oggi, contro la giapponese Ayumi Morita, 17enne debuttante. Un favoloso primo set di attacco, con serve and volley e molte discese a rete vincenti, finito 6-1, portano la laziale a illudersi di potercela fare tranquillamente. Invece, nel secondo set la Santangelo ha il torto di arretrare e di accettare lo scambio da fondo. La

giapponese sale di livello, con pal- le profonde e pesanti, rimettendo tutto in discussione (6-3). Nel terzo e decisivo set, Mara torna padrona della situazione sul 5-1, fa il break al secondo e quarto game, prima di chiudere con un perfetto servizio a uscire e diritto dall'altra parte del campo per il 6-3 e qualche incertezza nel finale.

La delusione di giornata porta il nome di Seppi, dal quale onestamente si attendeva di più dal match con lo spagnolo Fernando Verdasco, impostosi 6-3 6-2 6-4. L'allievo di Max Sartori dimostra di divertirsi solo se tutto va bene, ma di rimonte sul veloce non se ne parla. E così in campo maschile dopo solo tre giorni rimane il solo bolognese Simone Bolelli che affronta lo spauracchio Hewitt. Nulla da fare anche per la Knapp, fermata come da pronostico dalla ceca Nicole Pietrangeli (7-6 6-1) con l'altoatesina che ha mancato un set point sul 6-5 (annullato con un diritto), e per la Brianti, battuta in due set (6-4 6-0) dalla giapponese Morigami. Di rilievo la lotta della compagna di doppio della Santangelo, l'australiana Alice Molik con lei campionessa del Roland Garros e qui al 1° turno da n.6 contro la svizzera Schnyder e l'Usa Morariu, che ha fatto soffrire Serena Williams per 7-6 6-3.